



Foglio Notizie

SCOZIA · INFORMAZIONI PRATICHE

Luglio–Agosto 2026

Fly & Drive

Stranalandia Viaggi · info@stranalandiaviaggi.it

La Scozia è una destinazione facile e sicura, ma con qualche particolarità che conviene conoscere in anticipo per godersi il viaggio senza sorprese: dai documenti d'ingresso ormai obbligatori dopo la Brexit, alla guida a sinistra sulle strette strade delle Highlands, fino ai celebri (e temuti) moscerini dell'estate. Questo foglio raccoglie tutto ciò che serve sapere prima e durante il viaggio.

Documenti d'ingresso — da preparare prima di partire

Sono la cosa più importante di tutte e vanno sistemati con largo anticipo, perché senza non si vola.

Passaporto: dopo la Brexit per entrare nel Regno Unito serve il **passaporto** in corso di validità — la carta d'identità non è più accettata. Vale anche per i ragazzi: verificare che i loro passaporti non siano scaduti o in scadenza.

ETA — autorizzazione elettronica d'ingresso (obbligatoria): dal 2025 tutti i cittadini italiani, **ragazzi compresi**, devono ottenere l'**ETA UK** prima di imbarcarsi. Si richiede online tramite l'**app ufficiale "UK ETA"** o sul sito gov.uk, costa **£20 a persona** (quindi 6 autorizzazioni per la famiglia) ed è legata al passaporto. La risposta arriva di solito in pochi minuti, ma può richiedere fino a 3 giorni lavorativi: meglio **richiederla con settimane di**

anticipo e diffidare dei siti non ufficiali che applicano sovrapprezzi. Una volta ottenuta, vale due anni e per più ingressi.

Assicurazione di viaggio: è già stata **stipulata**. Per i dettagli delle coperture, i massimali e i numeri per l'assistenza in caso di necessità, fare riferimento ai **voucher dell'assicurazione** consegnati a parte, da tenere sempre con sé durante il viaggio. Si ricorda che la tessera sanitaria italiana non copre le cure nel Regno Unito.

In breve

Voce	Info
Fuso orario	-1h rispetto all'Italia
Valuta	Sterlina (£ / GBP)
Lingua	Inglese (e gaelico scozzese)
Guida	A sinistra
Prese	Tipo G (UK) — serve adattatore
Emergenze	999 o 112
Prefisso	+44

Il meteo di luglio

L'estate scozzese è mite ma **capricciosa**: le temperature oscillano tra 12 e 19°C e nella stessa giornata si può passare dal sole alla pioggia al vento e viceversa. In compenso le giornate sono **lunghissime**, con luce fino alle 21:45–22:00, il che permette itinerari rilassati senza l'ansia del buio.

La regola d'oro è **vestirsi a strati** e avere sempre in auto una **giacca impermeabile** e scarpe comode e impermeabili, anche quando parte una bella mattinata di sole.

A Guidare in Scozia

Guidare è il modo migliore per vivere la Scozia, ma richiede qualche accortezza. Ci si guida a **sinistra**, con il volante a destra e le rotatorie percorse in senso orario: i primi chilometri richiedono concentrazione — soprattutto agli incroci e alle rotonde — ma dopo poco diventa naturale. Le cinture sono obbligatorie per tutti; a 12 anni i ragazzi non necessitano più del rialzo se sono abbastanza alti, ma è bene verificarlo.

La particolarità più tipica sono le **single track roads**, le strade a corsia unica diffuse nelle Highlands e sulle isole: sono affiancate da piazzole di scambio ("passing places") in cui ci

si ferma per far passare chi arriva in senso opposto, o per lasciar superare chi ci segue più veloce. Un cenno di ringraziamento con la mano è la consuetudine locale. Attenzione a **pecore e cervi** che spesso attraversano o sostano sulla carreggiata, specie all'alba e al tramonto.

I **limiti di velocità** sono in miglia orarie: 30 mph nei centri abitati, 60 mph sulle strade extraurbane e 70 mph su superstrade e autostrade; gli autovelox sono frequenti. Il **carburante** merita attenzione fuori dalle città: sulle isole e nelle zone remote i distributori sono radi e spesso chiusi la domenica, quindi conviene fare rifornimento quando se ne ha l'occasione senza aspettare la riserva. Nelle città i parcheggi sono a pagamento, così come molti parcheggi delle attrazioni naturali più famose (Fairy Pools, Glenfinnan, Old Man of Storr): utile avere qualche moneta o un'app di pagamento.



I traghetti (CalMac)

Le traversate con l'auto sono parte integrante dell'itinerario e funzionano bene, a patto di rispettare gli orari. Il check-in dei veicoli chiude **45 minuti prima** della partenza, quindi conviene presentarsi al porto con abbondante anticipo tenendo pronta la prenotazione del veicolo. Vale la pena scaricare l'app **CalMac**, che segnala in tempo reale ritardi e cancellazioni: in caso di mare mosso le corse possono saltare, ed è bene avere sempre un'alternativa in mente.

Importante: al ritiro dell'auto, comunicare a CalMac targa e dimensioni del veicolo (lunghezza e altezza).

Soldi e pagamenti

Le **carte** (anche contactless e sul telefono) sono accettate praticamente ovunque, persino per importi minimi, quindi non serve girare con molti contanti — utile però tenerne un po' per le isole, i piccoli caffè, i parcheggi e i mercatini. Una curiosità: la Scozia emette **banconote proprie** (Bank of Scotland, RBS, Clydesdale) che sono perfettamente valide nel Regno Unito, ma che al rientro in Italia gli uffici di cambio potrebbero rifiutare: meglio spenderle prima di ripartire. Le **mance** non sono obbligatorie; nei ristoranti con servizio al tavolo è consuetudine lasciare circa il 10%, quando non è già incluso in conto come "service charge".

Telefono, internet e salute

Dopo la Brexit il **roaming** non è più automaticamente gratuito: conviene verificare le condizioni del proprio operatore o valutare una **eSIM** britannica. In ogni caso la

copertura di rete è scarsa o assente in vaste zone delle Highlands e delle isole, perciò è indispensabile **scaricare in anticipo le mappe offline** (Google Maps) e gli indirizzi degli hotel. Per la salute, in caso di necessità non urgente si chiama il **111** del servizio sanitario NHS, mentre per le emergenze il numero è **999** (o 112). Le farmacie si riconoscono dalle insegne "Pharmacy" o "Chemist".

I midges — i moscerini delle Highlands

Vale la pena prepararsi con anticipo a questo piccolo fastidio, tipico proprio dei mesi estivi.

Da giugno ad agosto, soprattutto in Highlands e sulle isole, compaiono i **midges**: minuscoli moscerini pungenti che escono in nugoli al **tramonto**, nelle giornate senza vento e vicino ad acqua e zone umide. Non sono pericolosi né trasmettono malattie, ma possono essere davvero molesti.

La difesa migliore è un buon **repellente**: i più efficaci si comprano sul posto in qualunque negozio (i marchi **Smidge** e **Avon Skin So Soft** sono i preferiti dagli scozzesi). La sera conviene preferire maniche lunghe; nelle ore centrali, con sole e vento, i midges spariscono.

A tavola: cosa provare

La cucina scozzese è più ricca di quanto si creda. Da non perdere la sostanziosa **colazione scozzese**, il **fish & chips** mangiato in riva al mare, l'**haggis** (il piatto nazionale, più buono di quanto suggerisca la descrizione), la **Cullen skink** (una vellutata zuppa di pesce affumicato) e soprattutto i **frutti di mare**, freschissimi lungo la costa occidentale — Oban ne è la capitale. Per i ragazzi, immancabili lo **shortbread** e il **tablet**, un dolcissimo fondente al burro.

Due accortezze pratiche: nei paesi e sulle isole le **cucine dei ristoranti chiudono presto** (spesso tra le 20:00 e le 21:00), quindi è bene cenare per tempo e, dove i locali sono pochi, **prenotare**. E soprattutto, ricordare che la **domenica sulle isole di Lewis e Harris** molti negozi, ristoranti e distributori restano chiusi per osservanza religiosa e i traghetti non viaggiano: conviene organizzarsi con spesa e carburante già dal sabato.

In viaggio con i ragazzi (12 anni)

L'itinerario è pensato per essere goduto anche dai più giovani. Molte attrazioni prevedono **tariffe ridotte** per i ragazzi (in genere fino ai 15–16 anni) e, se si visitano parecchi castelli e siti storici, può convenire un pass **Historic Scotland Explorer** o **National Trust for Scotland**, che dà accesso a numerosi luoghi (Edimburgo, Stirling, Culloden e molti altri) con un buon risparmio. A dodici anni sono ormai alla portata anche le **camminate complete** più belle — l'Old Man of Storr, l'anello del Quiraing, le Fairy Pools, Arthur's Seat a Edimburgo — a patto di avere scarpe adatte e il solito impermeabile.

Tra i luoghi che di solito conquistano i ragazzi in questo viaggio: le case di pietra di **Gearrannan**, le spiagge turchesi di **Harris**, le **Fairy Pools** di Skye, il treno a vapore di **Glenfinnan** (l'"Hogwarts Express"), le foche di **Dunvegan** e **Oban**, la prigione-museo di **Inveraray** e i giganteschi cavalli d'acciaio dei **Kelpies**. Per le tratte in auto più lunghe, tenere a portata acqua, snack e, sulle strade tortuose, qualcosa contro il mal d'auto.

Souvenir

Tra gli acquisti tipici: l'**Harris Tweed**, il pregiato tessuto di lana tessuto a mano sulle isole; il **cashmere**; il **whisky** e i **gin** artigianali (ottimi quelli delle distillerie delle isole); lo shortbread e gli articoli in tartan. Sulle isole spesso si comprano direttamente dai produttori, che è anche il modo più bello per portarsi a casa un ricordo autentico.

Checklist valigia (essenziale)

- Passaporti + conferma ETA (tutti)
- Giacche impermeabili + strati caldi
- Scarpe comode/impermeabili
- Adattatore di corrente UK (tipo G)
- Repellente antizanzare/midges
- Patente + carta di credito conducente
- Farmaci personali + kit base
- Powerbank e caricabatterie
- Mappe offline scaricate
- Occhiali da sole e crema solare

Foglio informativo a cura di Stranalandia Viaggi. Le informazioni su requisiti d'ingresso, costi ETA e orari sono aggiornate a luglio 2026 e vanno riconfermate prima della partenza sui canali ufficiali.